

L'uso dell'oro o della foglia metallica nel senso più generico del termine nelle decorazioni artistiche, trova le sue origini sin dai tempi più remoti. L'impiego dell'oro è testimoniato dalle raffinatissime decorazioni a foglia d'oro presenti sui sarcofagi e sugli arredi funerari dell'antico Egitto.

Nel mondo greco l'oro assume valore simbolico; il metallo veniva impiegato nelle case private nei luoghi di culto, che nome della sua incorruttibilità veniva assimilato alla sfera del divino e dell'eterno. Durante l'Impero romano, la doratura serviva a far risplendere i palazzi e templi. Esaminando alcuni reperti archeologici dell'epoca romana, sottili lamine fuse con percentuali di argento venivano applicati su una base composta da polvere di gesso o marmo e con colla animale. La tradizione di rivestire con foglia o lamina d'argento o oro la superficie di oggetti a scopo artistico oppure amente decorativo, trova largo impiego dall'età Omerica a tutto il medioevo. I trattati di Plinio, Vitruvio, Cennino Cennini e Vasari tracciano la storia della tecnica della doratura; Doratura in foglia, al mercurio sui metalli, doratura a tempera su supporti preparati come legno, avorio, cuoio. La doratura all'acqua per le miniature manoscritte e infine alla doratura su vetro per le tessere musive. Nel 700, l'uso dell'oro diventa motivo di eleganza e sfarzo; l'arte del barocco e del rococo entra nelle corti e l'oro diventa il grande protagonista dei salotti, specchiere, cornici e utensili.

Obiettivi formativi

- La conoscenza approfondita delle diverse tecniche esecutive di doratura sui manufatti artistici;
- Lo studio dei materiali e il loro utilizzo nel campo delle tecniche artistiche e decorative, i metalli preziosi e la loro lavorazione, i nuovi leganti sintetici utilizzati per la doratura guazzo;
- Conoscenza delle principali fonti di degrado dei manufatti con doratura a foglia oro o argento, che permette di analizzare e individuare un approccio metodologico intervento di conservazione e restauro.

Programma didattico

Il corso sarà strutturato in lezioni teoriche frontali e lezioni pratiche laboratoriali dove gli allievi potranno prendere conoscenza dei materiali costitutivi e delle tecniche esecutive di un manufatto con doratura a foglia oro e/o argento.

Durante le lezioni teoriche verranno esaminati le diverse tecniche di doratura attraverso lo studio delle fonti storiche e della manualistica.

Nello specifico verranno analizzati:

- I materiali, oro e argento, dal punto di vista delle loro proprietà chimico-fisiche, la lavorazione e il loro utilizzo nel campo artistico;
- La figura del battiloro e la sua evoluzione;
- L'oro e l'argento in foglia, in polvere, pastiglia e a conchiglia;
- I materiali e gli attrezzi del donatore;
- Nozioni teoriche sulle specie linee utilizzate come supporto;

- Le fasi realizzative della doratura a guazzo e a mordente;
- La doratura con foglia d'argento meccato;
- La doratura in polvere e resine sintetiche;
- La tecnica dello graffito e dell'Estofado de oro;

e le tecniche di incisione e punzonatura;

- Le resine naturali e le resine sintetiche impiegate nella tecnica della doratura;

Cenni sul consolidamento, pulitura e reinlegrazione delle superfici dorate.

Le lezioni teoriche si svolgeranno anche con l'ausilio di PowerPoint e illustrativi e files video, che aiuteranno gli allievi nella comprensione degli argomenti trattati. Alla fine di ogni sessione verranno fornite agli allievi le dispense relative agli argomenti del giorno.

Le lezioni laboratoriali avranno lo scopo di fornire agli allievi tutti gli strumenti necessari per poterle eseguire le differenti tecniche di doratura.

Durante le lezioni ogni allievo lavorerà nella realizzazione due supporti lignei, sui quali eseguiranno:

1. *Doratura a guazzo*

- . Preparazione delle colle (coniglio, albume d'uovo, colla di pesce);
- . Incamottatura del supporto ligneo;
- . Preparazione del gesso (solfato di calcio e carbonato di calcio), stesura

e successiva rasatura;

- Macinatura e preparazione del bolo armeno, stesura e successiva lucidatura

con panno in crine di cavallo;

- preparazione del guazzetto (acqua, alcol e colla)
- posa della foglia oro o argento in forma libera o a decalco;
- brunitura della foglia con pietra d'agata;
- preparazione e stesura della vernice e mecca (doratura a foglia d'argento).

2. *Doratura a mordente*

- preparazione del supporto (vedi doratura a guazzo);
- . stesura vernice Gommalacca;
- . stesura del mordente (acqua, olio, alcol);
- . posa della foglia oro o argento;
- spolveratura della foglia in eccesso.

In uno dei due supporti, verrà eseguita la decorazione della foglia metallica, con la tecnica dello sgraffito, dell'Estofado de Oro e della punzonatura e incisione (diretta e indiretta).

Inoltre gli allievi avranno la possibilità di lavorare nella decorazione con la tecnica della doratura a guazzo e tempera al tuorlo d'uovo di un manufatto in legno intagliato.

Una parte laboratoriale sarà dedicata ai metodi di reintegrazione di una superficie dorata con pigmenti micacei, acquarelli e polvere d'argento.

L'uso delle resine naturali e sintetiche, cere e pigmenti per l'esecuzione della patinatura e invecchiamento artificiale.

Infine saranno trattati i metodi di pulitura di una superficie con doratura a guazzo con emulsione grassa, solventi organici e inorganici.

Sarà inoltre prevista, previa autorizzazione dell'istituzione, una visita guidata a opere d'arte presso il museo di Palazzo Abatellis al fine di comprendere le tecniche esecutive del passato.

Modalità di esame finale

L'esame verterà sull'esposizione orale degli argomenti teorici trattati durante le lezioni, e dei risultati ottenuti durante le attività di laboratorio.

Sarà valutata la capacità, la conoscenza e la critica nel comparare gli aspetti teorici alle attività svolte in laboratorio: le caratteristiche dei materiali, la preparazione e il loro utilizzo.

Inoltre verrà valutato il miglioramento delle attività dal punto di vista della manualità

conseguita durante la durata del corso. Una parte integrante nella valutazione finale sarà l'ordine durante le attività di laboratorio, la relazione alla collaborazione con il gruppo di lavoro, la puntualità e rispetto dei materiali messi a disposizione dall'istituzione e degli spazi comuni.

Lo studente produrrà in sede di esame una tesina di approfondimento sugli argomenti trattati; in accordo con il docente, potrà sostenere l'esame con l'ausilio di un PowerPoint.

Bibliografia

Testi di riferimento:

- G. Pinolo, Effetti oro - storia e tecniche della doratura nell'arte, Edikice Compositori, 2002
- T. Turco, Il Doratore 2^a ed. - Hoepli ed. - 1988 (edizioni successive)
- Cennino Cennini * Il Libro dell'arte, Neri Pozza, 2009
- C. Maltese - Le tecniche artistiche, Mursia editore, 2014
- M. Ceroni - G. Elia, Metodologia Tecnica Restauro della doratura a guazzo, Edizioni - 2007
- P. Cremonesi, L'uso di tensioattivi e chelanti nella pulitura di opere policrome, collana i Talenti, 2004, ed. il Prato.
- Roberto Bestefti, La verniciatura dei manufatti policromi: dalle vernici tradizionali alle resine a basso peso molecolare, il Prato, Saonara 2020
- S. P. Diodato, I buoni colori di una volta, Autopubblicato, 2018

Lectture consigliate:

- Hochheimer, Oro, miraggio e flagello dei popoli, Massimo - 1958
- Dionisio da Furnà, G. Donato Grasso, Canone dell'Icona. Il manuale di arte sacra del monte Athos - 2014 ed. Pentagora
- Egon Sendler, L'icona immagine dell'invisibile - Elementi di teologia, estetica e tecnica, edizione 7^a, 2007, collana Dimensioni dello Spirito, Edizione Paoline
- Ana Bilbàio - S. Šustić, Retouching whit mica pigments, E - Conservation Journal 1, 2013, pp. 45 - 60
- I pigmenti nell'arte, dalla preistoria alla rivoluzione industriale, il Prato, Collana i Talenti, 2010

Palermo 10/10/2023

Il Docente

Prof. Domenico Pinnola

